



**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

3 Luglio 2019

**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

Giornale di Sicilia
Mercoledì 3 Luglio 2019

AZIENDA VILLA SOFIA CERVELLO

Chirurgia implantare, apre un ambulatorio

● La chirurgia implantare approda al presidio ospedaliero Cto dell'azienda Villa Sofia Cervello. È stato infatti attivato dall'Unità operativa di odontostomatologia, diretta da Vincenzo Galioto, il nuovo ambulatorio dedicato a questo particolare tipo di trattamento orale. La chirurgia implantare infatti interviene per il reintegro di elementi dentari mancanti e per l'ancoraggio di protesi fisse o mobili attraverso l'utilizzo di impianti osteointegrati inseriti per via chirurgica nell'osso mandibolare o mascellare. L'ambulatorio è dedicato a pazienti fragili e diversamente abili che necessitano del trattamento implantologico, ed è coordinato da Mauro Sajevo. «Un nuovo servizio - afferma il direttore generale Walter Messina - che va a implementare l'offerta proposta dall'Unità di odontostomatologia».

PALERMOTODAY

Cto, apre l'ambulatorio di implantologia orale

E' stato attivato dall'Unità operativa di odontostomatologia, diretta da Vincenzo Galioto: "Data la possibilità agli utenti di effettuare in ospedale dei trattamenti altrimenti inopportuni negli studi odontoiatrici". Il servizio è dedicato a pazienti fragili e diversamente abili

Redazione

02 luglio 2019 10:51



La chirurgia implantare approda al presidio ospedaliero Cto dell'Azienda Villa Sofia Cervello. E' stato infatti attivato dall'Unità operativa di odontostomatologia, diretta da Vincenzo Galioto, il nuovo ambulatorio dedicato a questo particolare tipo di trattamento orale. La chirurgia implantare interviene per il reintegro di elementi dentari mancanti e per l'ancoraggio di protesi fisse o mobili attraverso l'utilizzo di impianti osteointegrati inseriti per via chirurgica nell'osso mandibolare o mascellare.

L'ambulatorio è dedicato a pazienti fragili e diversamente abili che necessitano del trattamento implantologico ed è coordinato da Mauro Sajeve. "In considerazione della maggior tutela dei pazienti con patologie sistemiche - sottolinea Galioto - e della possibilità di ricorrere al trattamento chirurgico in anestesia generale, è data la possibilità agli utenti di effettuare in ospedale dei trattamenti altrimenti inopportuni presso gli studi odontoiatrici".

L'Unità operativa complessa di odontostomatologia ha assicurato negli anni i trattamenti implantologici anche ai pazienti a rischio con significativo indebolimento dell'organo della masticazione e con atrofie ossee più o meno marcate, mediante rigenerazione guidata dei tessuti. L'apertura di questo ambulatorio si aggiunge all'ambulatorio di medicina orale che si occupa di tutte le neoformazioni del cavo orale e delle mucose, attivo da circa un anno e coordinato dal dr. Pietro Tozzo. "Un nuovo servizio - afferma il direttore generale Walter Messina - che va a implementare l'offerta proposta dall'Unità di odontostomatologia, vero e proprio punto di riferimento in ambito cittadino e non solo, per i trattamenti odontoiatrici conservativi e chirurgici".

Potrebbe interessarti

Villa Sofia-Cervello, al Cto apre un ambulatorio di implantologia orale

insanitas.it/villa-sofia-cervello-al-cto-apre-un-ambulatorio-di-implantologia-orale/

di Redazione

July 2, 2019



PALERMO. La **chirurgia implantare** approda al Presidio ospedaliero Cto dell'Azienda Villa Sofia Cervello. È stato infatti attivato dall'Unità operativa di **odontostomatologia**, diretta da Vincenzo Galioto, il nuovo ambulatorio dedicato a questo particolare tipo di trattamento orale.

La chirurgia implantare infatti interviene per il reintegro di **elementi dentari mancanti** e per l'ancoraggio di protesi fisse o mobili attraverso l'utilizzo di impianti osteointegrati inseriti per via chirurgica nell'osso mandibolare o mascellare.

L'ambulatorio è dedicato a pazienti fragili e diversamente abili che necessitano del trattamento implantologico, ed è coordinato da **Mauro Sajeva**.

"In considerazione della maggior tutela dei pazienti con patologie sistemiche- sottolinea **Enzo Galioto** – e della possibilità di ricorrere al trattamento chirurgico in anestesia generale, è data la possibilità agli utenti di effettuare in ospedale dei trattamenti altrimenti inopportuni presso gli studi odontoiatrici".

L'Unità operativa complessa di odontostomatologia ha assicurato negli anni i trattamenti implantologici anche ai pazienti a rischio con significativo indebolimento dell'organo della **masticazione** e con **atrofie ossee** più o meno marcate, mediante rigenerazione guidata dei tessuti.

L'apertura di questo ambulatorio si aggiunge all'ambulatorio di **medicina orale** che si occupa di tutte le neoformazioni del cavo orale e delle mucose, attivo da circa un anno e coordinato da **Pietro Tozzo**.

“Un nuovo servizio- afferma il Direttore Generale **Walter Messina**– che va a implementare l’offerta proposta dall’Unità di odontostomatologia, vero e proprio punto di riferimento in ambito cittadino e non solo, per i trattamenti odontoiatrici conservativi e chirurgici”.

Primo Piano

Villa Sofia Cervello: apre al Cto nuovo ambulatorio di implantologia orale

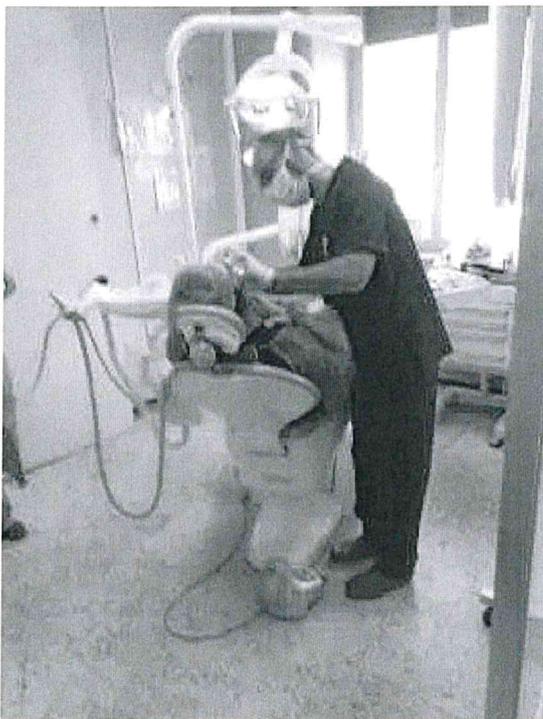


Robert Clementi ✉ • 5 ore fa 💬 0 🔥 186 📖 1 minuto di lettura



(di redazione) La chirurgia implantare approda al Presidio ospedaliero Cto dell'Azienda Villa Sofia Cervello. E' stato infatti attivato dall'Unità operativa di odontostomatologia, diretta dal dr. Vincenzo Galioto, il nuovo ambulatorio dedicato a questo particolare tipo di trattamento orale.

La chirurgia implantare infatti interviene per il reintegro di elementi dentari mancanti e per l'ancoraggio di protesi fisse o mobili attraverso l'utilizzo di impianti osteointegrati inseriti per via chirurgica nell'osso mandibolare o mascellare.



L'ambulatorio è dedicato a pazienti fragili e diversamente abili che necessitano del trattamento implantologico, ed è coordinato dal dr. Mauro Sajeve. "In considerazione della maggior tutela dei pazienti con patologie sistemiche- sottolinea il dr. Enzo Galioto – e della possibilità di ricorrere al trattamento chirurgico in anestesia generale, è data la possibilità agli utenti di effettuare in ospedale dei trattamenti altrimenti inopportuni presso gli studi odontoiatrici".



L'Unità operativa complessa di odontostomatologia ha assicurato negli anni i trattamenti implantologici anche ai pazienti a rischio con significativo indebolimento dell'organo della masticazione e con atrofie ossee più o meno marcate, mediante rigenerazione guidata dei tessuti. L'apertura di questo ambulatorio si aggiunge all'ambulatorio di medicina orale che si occupa di tutte le neoformazioni del cavo orale e delle mucose, attivo da circa un anno e coordinato dal dr. Pietro Tozzo.

Un nuovo servizio – afferma il Direttore Generale Walter Messina – che va a implementare l'offerta proposta dall'Unità di odontostomatologia, vero e proprio punto di riferimento in ambito cittadino e non solo, per i trattamenti odontoiatrici conservativi e chirurgici”.

Mi piace:

Caricamento...

Correlati



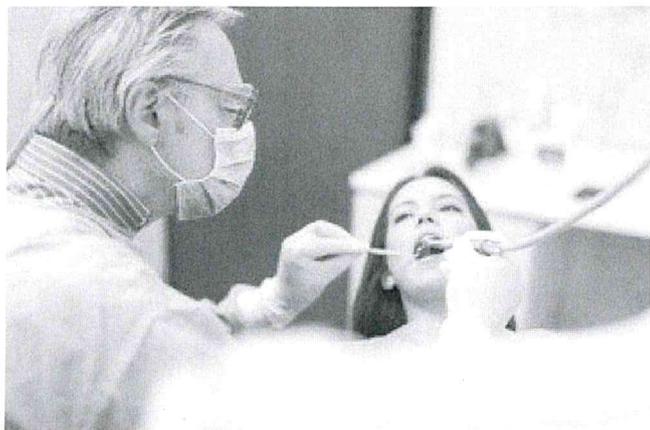
Rettocolite Ulcerosa, il 3 dicembre



All'Ospedale Villa Sofia di Palermo si utilizzerà il robot Da Vinci



Arriva la "punturina" che combatte il doppio mento. Ridisegnare il



Palermo, 2 luglio 2019 - La chirurgia implantare approda al Presidio ospedaliero Cto dell'Azienda Villa Sofia Cervello. È stato infatti attivato dall'Unità operativa di odontostomatologia, diretta dal dr. Vincenzo Galioto, il nuovo ambulatorio dedicato a questo particolare tipo di trattamento orale.

La chirurgia implantare infatti interviene per il reintegro di elementi dentari mancanti e per l'ancoraggio di protesi fisse o mobili attraverso l'utilizzo di impianti osteointegrati inseriti per via chirurgica nell'osso mandibolare o mascellare. L'ambulatorio è dedicato a pazienti fragili e diversamente abili che necessitano del trattamento implantologico, ed è coordinato dal dr. Mauro Sajevo.

“In considerazione della maggior tutela dei pazienti con patologie sistemiche - sottolinea il dr. Enzo Galioto - e della possibilità di ricorrere al trattamento chirurgico in anestesia generale, è data la possibilità agli utenti di effettuare in ospedale dei trattamenti altrimenti inopportuni presso gli studi odontoiatrici”.

L'Unità operativa complessa di odontostomatologia ha assicurato negli anni i trattamenti implantologici anche ai pazienti a rischio con significativo indebolimento dell'organo della masticazione e con atrofie ossee più o meno marcate, mediante rigenerazione guidata dei tessuti. L'apertura di questo ambulatorio si aggiunge all'ambulatorio di medicina orale che si occupa di tutte le neoformazioni del cavo orale e delle mucose, attivo da circa un anno e coordinato dal dr. Pietro Tozzo.

“Un nuovo servizio - afferma il Direttore Generale Walter Messina - che va a implementare l'offerta proposta dall'Unità di odontostomatologia, vero e proprio punto di riferimento in ambito cittadino e non solo, per i trattamenti odontoiatrici conservativi e chirurgici”.

(<https://www.blogsicilia.it>) PALERMO (<https://www.blogsicilia.it/palermo/>)

s/click? (https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstAZeTWDA_ZYIHCLgo8bqPgaCARPirAysxmF-8bqPgaCARPirAysxmF-37FLV19V_xNO3SRkyn9QR2Nagq8qvr5gciHTG8UIMKACWVOCzeJLTftr42V2YCqgi7a6sMwvz3rGpFuUs9XPSIEGtFm-kN8qvr5gciFluG6UIIkAQwVoCzn1SGKJbKg3e-MBZpUK1VD3xIWH9q96iKFTVfjUwhrVI3RY_FY8IItJG_cr5ugAJbofB-in-crSs35ei-Pg4e3uqOLr9PnekEmoFRevhe1OGCrvip9_Bp7DQS_bwo&sig=C&urlfix=1&adurl=https%3A%2F%2Fwww.blogsicilia.it%2Fpalermo%2Fal-cto-apre-il-nuovo-ambulatorio-dedicato-alla-chirurgia-implantare/489929/) lwhrVI3RY_FY8IItJG_cr5ugAJI

3Crvip9_Bp7DQS_bwo&sig=C&urlfix=1&adurl=https%3A%2F%2Fwww.blogsicilia.it%2Fpalermo%2Fal-cto-apre-il-nuovo-ambulatorio-dedicato-alla-chirurgia-implantare/489929/ POLITICA (<https://www.blogsicilia.it/categorie/politica/>)

(<https://www.blogsicilia.it>) PALERMO (<https://www.blogsicilia.it/palermo/>) » SALUTE E SANITÀ (<https://www.blogsicilia.it/categorie/salute-e-sanita/>)

SPORT (<https://www.blogsicilia.it/categorie/sport/>)



(<http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum>)

(<https://twitter.com/blogsicilia>)

(<https://www.facebook.com/blogsicilia>)

(<https://www.blogsicilia.it/feed/>)

Al Cto apre il nuovo ambulatorio dedicato alla chirurgia implantare



di Redazione

(<https://www.blogsicilia.it/autor/redazione/>) | 02/07/2019

(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dialogs&link=https://www.blogsicilia.it/palermo/al-cto-apre-il-nuovo-ambulatorio-dedicato-alla-chirurgia-implantare/489929/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/palermo/al-cto-apre-il-nuovo-ambulatorio-dedicato-alla-chirurgia-implantare/489929/)

Contattaci su WhatsApp
+39 377 4388137

in Sicilia your food ecommerce

Attiva ora le notifiche su Messenger (<https://m.me/blogsicilia>)

La chirurgia implantare approda al Presidio ospedaliero Cto dell'Azienda Villa Sofia Cervello. E' stato infatti attivato dall'Unità operativa di odontostomatologia, diretta dal Vincenzo Galieto, il nuovo ambulatorio dedicato a questo particolare tipo di trattamento orale.

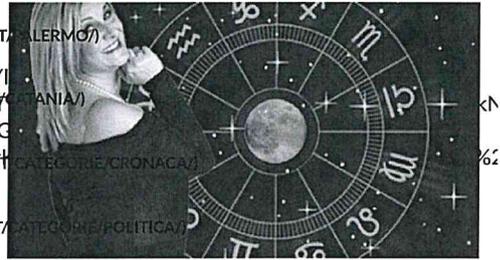
La chirurgia implantare infatti interviene per il reintegro di elementi dentari mancanti e per l'ancoraggio di protesi fisse o mobili attraverso l'utilizzo di impianti osteointegrati inseriti per via chirurgica nell'osso mandibolare o

Tavoletta di Cioccolato di Modica alla Mandorla

OLTRE LO STRETTO (<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/>)
Oroscopo del giorno mercoledì 3 luglio

s/click?
8bqPgaC/
8qvr5gcif
lwhrVI3R'
3Crvip9_B

(https://www.blogsicilia.it/palermo/ambulatorio-dedicato-a-pazienti-fragili-e-necessitano-del-trattamento-implantologico-ed-e-coordinato-dal-dr-Mauro-Sajeva-In-considerazione-della-maggior-tutela-dei-pazienti-con-patologia-sistemiche-sottolinea-il-Enzo-Galioto-e-della-possibilita-di-ricorrere-al-trattamento-chirurgico-in-anestesia-generale-e-data-la-possibilita-agli-utenti-di-effettuare-in-ospedale-dei-trattamenti-altrimenti-inopportuni-presso-gli-studi-odontoiatrici.



chirurgico in anestesia generale, è data la possibilità agli utenti di effettuare in ospedale dei trattamenti altrimenti inopportuni presso gli studi odontoiatrici".

L'Unità operativa complessa di odontostomatologia ha assicurato negli anni i trattamenti implantologici anche ai pazienti a rischio con significativo indebolimento dell'organo della masticazione e con atrofie ossee più o meno marcate, mediante rigenerazione guidata dei tessuti. L'apertura di questo ambulatorio si aggiunge all'ambulatorio di medicina orale che si occupa di tutte le neoformazioni del cavo orale e delle mucose, attivo da circa un anno e coordinato dal dr. Pietro Tozzo.

"Un nuovo servizio – afferma il Direttore Generale Walter Messina – che va a implementare l'offerta proposta dall'Unità di odontostomatologia, vero e proprio punto di riferimento in ambito cittadino e non solo, per i trattamenti odontoiatrici conservativi e chirurgici".

(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-mercoledì-3-luglio-2019/489910/)

2019
(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-mercoledì-3-luglio-2019/489910/)

(http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum)

(https://twitter.com/blogsicilia)

(https://www.facebook.com/blogsicilia)

(https://www.blogsicilia.it/feed/)

Ul timissime

19:04 Caldo estivo pieno e senza cedimenti, le previsioni in Sicilia
(https://www.blogsicilia.it/palermo/caldo-estivo-pieno-e-senza-cedimenti-le-previsioni-in-sicilia/489953/)

18:58 Operaio della Rap muore durante un turno di raccolta, stroncato da un infarto
(https://www.blogsicilia.it/palermo/operaio-della-rap-muore-durante-un-turno-di-raccolta-stroncato-da-un-infarto/489951/)

18:21 Commissario riqualificazione viabilità, Ministero Trasporti favorevole a nomina levelella
(https://www.blogsicilia.it/palermo/commissario-riqualificazione-viabilita-ministero-trasporti-favorevole-a-nomina-ievelella/489949/)

18:04 Rallentamenti raccolta rifiuti, deciso utilizzo pale meccaniche e conferimento a Bellolampo h24
(https://www.blogsicilia.it/palermo/rallentamenti-raccolta-rifiuti-deciso-utilizzo-pale-meccaniche-e-conferimento-a-bellolampo-h24/489948/)

17:50 Giovani volontari in azione per pulire e sistemare aree verdi Albergheria (FOTO)
(https://www.blogsicilia.it/palermo/giovani-volontari-in-azione-per-pulire-e-sistemare-aree-verdi-albergheria-foto/489945/)

17:40 Ars, Milazzo eletto deputato europeo lascia il suo posto a Totò Lentini
(https://www.blogsicilia.it/palermo/ars-milazzo-eletto-deputato-europeo-lascia-il-suo-posto-a-toto-lentini/489944/)

17:08 Avvio dei saldi in sordina a Palermo, Presidente Confcommercio "Saldi viziati da dilagare promozioni"
(https://www.blogsicilia.it/palermo/avvio-dei-saldi-in-sordina-a-palermo-presidente-confcommerciosaldi-viziati-da-dilagare-promozioni/489940/)

« Ragusa (https://www.blogsicilia.it/ragusa/) Caporalato in agricoltura, dalla Regione un progetto di videosorveglianza per contrastarlo (https://www.blogsicilia.it/ragusa/caporalato-in-agricoltura-dalla-regione-un-progetto-di-videosorveglianza-per-contrastarlo/489928/) »
Palermo (https://www.blogsicilia.it/palermo/) Terremoto Arata alla Regione, Pierobon: "Fu D'Urso a presentarmelo" ma il dirigente generale lo smentisce (https://www.blogsicilia.it/palermo/terremo-arata-alla-regione-pierobon-fu-durso-a-presentarmelo-ma-il-dirigente-generale-lo-smentisce/489931/)



SiciliaNews24

Quotidiano online di fatti e notizie dalle province siciliane



HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA FOOD EVENTI LAVORO SALUTE SPORT START UP RUBRICHE

Palermo Catania Messina Ragusa Siracusa Caltanissetta Enna Agrigento Trapani

Home - Cronaca - Palermo - Implantologia orale al Cto Palermo, per pazienti fragili o diversabili

Implantologia orale al Cto Palermo, per pazienti fragili o diversabili

Facebook Twitter Pinterest Più...

2 LUGLIO 2019 CRONACA, PALERMO



Ultime news

- 13:49 **Taormina Film Fest 2019, premiata Nicole Kidman**
- 12:51 **Scoperte a Lodi false onlus per i migranti, 11 arrsti**
- 12:46 **Elisabetta Canalis in costume alle Bahamas: 40 anni e non sentirli**
- 12:24 **Bus navetta Unipa, inaugurato servizio gratuito all'interno dell'At...**
- 11:44 **Percorso arabo normanno UNESCO si allarga a 22 siti affini per storia**
- 11:27 **L'amore salverà il mondo, un musical al Teatro Savio di Palermo**
- 11:20 **Occupato Rettorato Unict, gli studenti chiedono risposte e garanzie**
- 11:14 **Meteo mercoledì 3 luglio Sicilia, temperature massime in calo**



Prenota ora



Implantologia orale al Cto Palermo. La chirurgia implantare approda al Presidio ospedaliero Cto dell'Azienda Villa Sofia Cervello. E' stato infatti attivato dall'Unità operativa di odontostomatologia, diretta dal dr. Vincenzo Galioto, il nuovo ambulatorio dedicato a questo particolare tipo di trattamento orale.

La chirurgia implantare infatti interviene per il reintegro di elementi dentari mancanti e per l'ancoraggio di protesi fisse o mobili attraverso l'utilizzo di impianti osteointegrati inseriti per via chirurgica nell'osso mandibolare o mascellare.



L'ambulatorio è dedicato a pazienti fragili e diversamente abili che necessitano del

11:04 I prezzi delle case in calo del 17,2% dal 2010

10:23 **Implantologia orale al Cto Palermo, per pazienti fragili o diversabili**

10:11 **Blitz antimafia a Palermo contro clan mafioso di Brancaccio: arresti**

09:24 **Conte torna a Bruxelles: "Evitare la logica dell'austerità"**

08:41 **Palermo Welcome: presentato portale del Comune dedicato al turismo**

08:27 **Licenziati 4 dipendenti Rap, il Tribunale di Palermo conferma condanna**

08:20 **Impresa di Fabbiano sull'erba di Wimbledon, Seppi inossidabile**

AM EX **Alitalia** **PROMO ONLINE**

Con Carta Alitalia Oro:
FINO A 25.000 MIGLIA PER TE*
+ quota gratuita il 1° anno

AMERICAN EXPRESS
ALITALIA
MILES MIGLIA

Sei iscritto al Club MilleMiglia?

Richiedila ora

* 3.000 miglia di benvenuto - 22.000 miglia se spendi \$2.000. Messaggio pubblicitario. Vedi americanexpress.it/termini

Impianti Dentali a Bucarest - Arcata
fissa a €3.500

Ann. viaggidelsorriso.com

Genio civile Palermo, sburocratizzazione...

sicilianews24.it

Pressione del sangue alta?

Ann. Factaholics

Irene Capuano, la bellezza "pura" acclamata dai...

sicilianews24.it

Mafia: bl fiancheg Messina

sicilianews24.it

Policlinico inaugura laboratorio

sicilianews24.it

Crisi Aln

trattamento implantologico, ed è coordinato dal dr. Mauro Sajeva. "In considerazione della maggior tutela dei pazienti con patologie sistemiche - sottolinea il dr. Enzo Galioto - e della possibilità di ricorrere al trattamento chirurgico in anestesia generale, è data la possibilità agli utenti di effettuare in ospedale dei trattamenti altrimenti inopportuni presso gli studi odontoiatrici".

Implantologia orale al Cto Palermo: punto di riferimento per i trattamenti odontoiatrici conservativi e chirurgici

L'Unità operativa complessa di odontostomatologia ha assicurato negli anni i trattamenti implantologici anche ai pazienti a rischio con significativo indebolimento dell'organo della masticazione e con atrofie ossee più o meno marcate, mediante rigenerazione guidata dei tessuti.



L'apertura di questo ambulatorio si aggiunge all'ambulatorio di medicina orale che si occupa di tutte le neoplasie del cavo orale e delle mucose, attivo da circa un anno e coordinato dal dr. Pietro Tozzo. "Un nuovo servizio - afferma il Direttore Generale Walter Messina - che va a implementare l'offerta proposta dall'Unità di odontostomatologia, vero e proprio punto di riferimento in ambito cittadino e non solo, per i trattamenti odontoiatrici conservativi e chirurgici".

Tags: [Implantologia orale al Cto Palermo](#)

Palermo
tremila f
sicilianews2

Haier
air conditioners

HAIER
+5
anni di garanzia

Scopri il tuo
condizionatore
ideale

CONFIGURA O

Feste & Sagre



di Redazione
Agricoltura e Zootecnia, a Piana degli Albanesi l'Open Day che guar...



di Redazione
Sagra del finocchietto selvatico di Blufi: un convegno e degustazioni



di Redazione
Sagra della sfincia a Baucina: si celebrano i prodotti tipici

Scuola e Università



di Redazione
Bus navetta Unipa, inaugurato servizio gratuito all'interno dell'At



di Redazione
Giochi matematici e di strategia per i liceali della Sicilia orientale

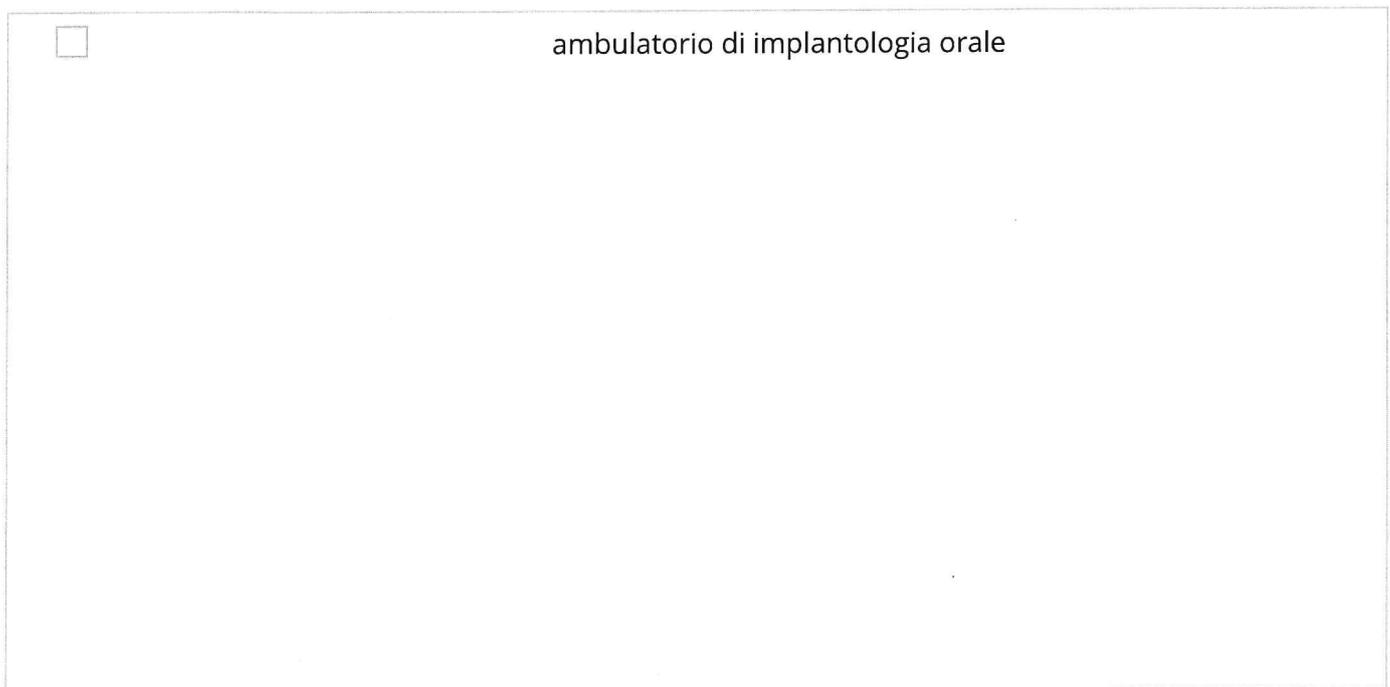


di Redazione
Artigianato digitale e manifattura sostenibile, sfida dei makers a ...



[HOME \(/\)](#) • [NEWS ED EVENTI \(/?Q=NEWS-ED-EVENTI\)](#) • [A VILLA SOFIA CERVELLO APRE AMBULATORIO DI IMPLANTOLOGIA ORALE \(GALLERY\)](#)

A Villa Sofia Cervello apre ambulatorio di implantologia orale (GALLERY)



La chirurgia implantare approda al Presidio ospedaliero Cto dell'Azienda Villa Sofia Cervello. E' stato infatti attivato dall'Unità operativa di odontostomatologia, diretta dal dr. Vincenzo Galioto, il nuovo ambulatorio dedicato a questo particolare tipo di trattamento orale.

La chirurgia implantare infatti interviene per il reintegro di elementi dentari mancanti e per l'ancoraggio di protesi fisse o mobili attraverso l'utilizzo di impianti osteointegrati inseriti per via chirurgica nell'osso mandibolare o mascellare. L'ambulatorio è dedicato a pazienti fragili e diversamente abili che necessitano del trattamento implantologico, ed è coordinato dal dr. Mauro Sajeva.



"In considerazione della maggior tutela dei pazienti con patologie sistemiche- sottolinea il dr. Enzo Calafato e della possibilità di ricorrere al trattamento chirurgico in anestesia generale, è data la possibilità agli utenti di effettuare in ospedale dei trattamenti altrimenti inopportuni presso gli studi odontoiatrici".

L'Unità operativa complessa di odontostomatologia ha assicurato negli anni i trattamenti implantologici anche ai pazienti a rischio con significativo indebolimento dell'organo della masticazione e con atrofie ossee più o meno marcate, mediante rigenerazione guidata dei tessuti. L'apertura di questo ambulatorio si aggiunge all'ambulatorio di medicina orale che si occupa di tutte le neoformazioni del cavo orale e delle mucose, attivo da circa un anno e coordinato dal dr. Pietro Tozzo.

"Un nuovo servizio - afferma il Direttore Generale Walter Messina - che va a implementare l'offerta proposta dall'Unità di odontostomatologia, vero e proprio punto di riferimento in ambito cittadino e non solo, per i trattamenti odontoiatrici conservativi e chirurgici".

(/#facebook) (#twitter)

([https://www.addtoany.com/share#url=https://www.villasofiacervello.it/ambulatorio-di-implantologia-rale-gallery&title=A%20Villa%20Sofia%20Cervello%20](https://www.addtoany.com/share?url=https://www.villasofiacervello.it/ambulatorio-di-implantologia-rale-gallery&title=A%20Villa%20Sofia%20Cervello%20))

Le news in evidenza



(/?q=news/villa-sofia-cervello-apre-ambulatorio-di-implantologia-orale-gallery)

A Villa Sofia Cervello apre ambulatorio di implantologia orale (GALLERY) (/?q=news/villa-sofia-cervello-apre-ambulatorio-di-implantologia-orale-gallery)



(/?q=news/allostetricia-di-siracusa-donata-una-stazione-wireless-cardiotocografi)

All'ostetricia di Siracusa donata una stazione wireless per cardiotocografi (/?q=news/allostetricia-di-siracusa-donata-una-stazione-wireless-cardiotocografi)



(/?q=news/duemila-studenti-il-progetto-stop-phone%E2%80%9D-lasp-di-palermo-educa-alluso-corretto-del-cellulare)





SALUTE

Odontoiatria – apre al CTO ambulatorio di implantologia orale

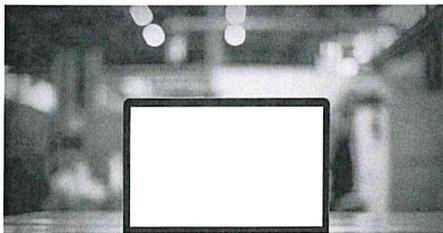
Redazione - 29minuti ago 2

La chirurgia implantare approda al Presidio ospedaliero Cto dell'Azienda Villa Sofia Cervello. E' stato infatti attivato dall'Unità operativa di odontostomatologia, diretta dal dr. Vincenzo Galioto, il nuovo ambulatorio dedicato a questo particolare tipo di trattamento orale.

La chirurgia implantare infatti interviene per il reintegro di elementi dentari mancanti e per l'ancoraggio di protesi fisse o mobili attraverso l'utilizzo di impianti osteointegrati inseriti per via chirurgica nell'osso mandibolare o mascellare. L'ambulatorio è dedicato a pazienti fragili e diversamente abili che necessitano del trattamento implantologico, ed è coordinato dal dr. Mauro Sajeva. "In considerazione della maggior tutela dei pazienti con patologie sistemiche - sottolinea il dr. Enzo Galioto - e della possibilità di ricorrere al trattamento chirurgico in anestesia generale, è data la possibilità agli utenti di effettuare in ospedale dei trattamenti altrimenti inopportuni presso gli studi odontoiatrici".

L'Unità operativa complessa di odontostomatologia ha assicurato negli anni i trattamenti implantologici anche ai pazienti a rischio con significativo indebolimento dell'organo della masticazione e con atrofie ossee più o meno marcate, mediante rigenerazione guidata dei tessuti. L'apertura di questo ambulatorio si aggiunge all'ambulatorio di medicina orale che si occupa di tutte le neoformazioni del cavo orale e delle mucose, attivo da circa un anno e coordinato dal dr. Pietro Tozzo. "Un nuovo servizio - afferma il Direttore Generale Walter Messina - che va a implementare l'offerta proposta dall'Unità di odontostomatologia, vero e proprio punto di riferimento in ambito cittadino e non solo, per i trattamenti odontoiatrici conservativi e chirurgici".

Com. Stam.



Valetino Rosssi In Tutta l'Italia è Furio

Ann. Aumento improv
milonari dopo questa ti
loidis-web.com

[Ulteriori info](#)**We use cookies!**

By using this site you agree to the use of cookies, more info.



Policlinico di Palermo, il dg Picco: «In arrivo investimenti e una pianta organica rinnovata»

insanitas.it/policlinico-di-palermo-il-dg-picco-in-arrivo-investimenti-e-una-pianta-organica-rinnovata/

di Michele Ferraro

July 2, 2019



PALERMO. Proseguono le interviste di Insanitas ai nuovi direttori generali della Sanità siciliana. Stavolta è il turno di **Carlo Picco**, ex direttore sanitario dell'Areu in Lombardia e da alcune settimane alla guida del **Policlinico Giaccone** di Palermo.

Cominciamo con l'attualità: novità sulle nomine dei direttori sanitario e amministrativo?

«No, non ancora».

In Sicilia l'assessore Ruggero Razza ha adottato il codice antimafia per la nomina dei d.g. e dei direttori sanitari e amministrativi...

«È sicuramente un ulteriore elemento di garanzia posto a tutela del sistema sanitario regionale. Ogni elemento di trasparenza è positivo ed i segnali che vengono dalla Sicilia in questo senso credo siano d'esempio per tutta l'Italia».

A proposito della sua provenienza, come ha trovato il sistema sanitario regionale? Davvero è così lontano dagli standard virtuosi di Lombardia, Veneto e Piemonte?

«In realtà, al contrario di quanto si possa pensare, il sistema sanitario regionale non si differenzia molto da quello delle regioni del nord. Le problematiche di carattere gestionale ed assistenziale sono sovrapponibili praticamente in tutta Italia. Magari in alcune aree del nord c'è un livello di erogazione dei **LEA** migliore, ma la Sicilia in questi anni sta recuperando terreno. Quello che nel passato è mancato probabilmente è stato uno sforzo comune. Ecco, forse qui c'è ancora un'eccedenza di conflittualità che rallenta il miglioramento dell'erogazione dei servizi sanitari».

Come mai ha accettato di “scendere” in Sicilia?

«Sicuramente è stata una scelta professionale e di vita importante, fatta dopo una riflessione lunga ma senza esitazioni. Ho conosciuto meglio la realtà siciliana nell’ambito dell’interazione fra Lombardia e Sicilia per **il modello dell’emergenza urgenza**, quando ero direttore sanitario dell’Areu. Ho avuto modo di apprezzare per diversi mesi la figura dell’assessore Razza, determinato e dotato di una chiara visione, e ho conosciuto tante persone davvero molto valide. Ho ritenuto quindi che in un contesto del genere si potesse lavorare bene».

In quali condizioni ha trovato la sua “Azienda”, il Policlinico di Palermo?

«Nel complesso sta bene. Certo ci sono criticità, in parte il nostro Ospedale è un cantiere aperto, ma i lavori si stanno progressivamente stabilizzando. C’è ancora qualche rallentamento sull’area dell’emergenza. Aspettiamo di poter utilizzare queste **nuove superfici**, decisamente più adeguate, per migliorare i nostri servizi».

Tempi?

«I tempi di consegna del **cantiere** dovrebbero essere rapidi. Entro la fine dell’anno. Solo per l’area dell’emergenza credo si dovrà attendere il 2020».

Per due anni è stato al vertice dell’Azienda Regionale Emergenza Urgenza della Lombardia, un’eccellenza nazionale presa come esempio virtuoso anche qui in Sicilia quando, due anni fa, è partito il numero unico di emergenza 112. C’è qualche buona pratica che importerebbe qui in Sicilia?

«L’esperienza in Lombardia è stata entusiasmante. Abbiamo messo a punto un sistema davvero performante. In quegli anni sono stato a stretto contatto con l’assessorato regionale alla salute della Sicilia e subito c’è stato grande affiatamento. Era percepibile l’impegno e la voglia di fare bene. Ecco, proprio nel campo dell’emergenza urgenza una buona pratica l’abbiamo già condivisa. Anzi credo che per quanto riguarda il sistema di emergenza urgenza **112**, la realtà di Catania ad oggi è forse la migliore in Italia in termini di tempi di risposta. Questo è un risultato straordinario, anche in considerazione della complessità del sistema».

Fiore all’occhiello del Policlinico di Palermo?

«La possibilità di venire a lavorare in un **Hub** universitario consente di avere una serie di riferimenti, in termini di risorse umani, molto importanti. Credo sia proprio il **patrimonio professionale** il valore aggiunto del Policlinico. Certo, anche la potenzialità di una struttura inserita nella rete ospedaliera della regione come punto di riferimento del bacino occidentale, ci consente di lavorare meglio, anche in termini di investimenti».

A proposito di investimenti, quali saranno i prossimi?

«Siamo stati fermi da qualche anno a causa dei **commissariamenti** ma abbiamo in cantiere diversi progetti. Qui abbiamo la possibilità di fare ricerca e progettualità sperimentale attraverso i fondi del ministero e i fondi europei. Il problema non è quindi tanto quello di reperire i fondi. Certo si tratta di una funzione fondamentale ma credo che il nodo principale sia quello di fare una **programmazione** seria degli investimenti. Ho passato questi primi mesi a fare una programmazione degli acquisti in tecnologia coerente con il disegno che ho in mente per

migliorare alcuni servizi che hanno la potenzialità di svilupparsi in considerazione della natura stessa di questo policlinico e coerentemente con il suo "posizionamento" all'interno della **rete ospedaliera** regionale. Intanto nei mesi scorsi è arrivata la nuova **Pet** per l'unità di medicina nucleare e abbiamo dotato il pronto soccorso di una tac di ultima generazione che ne era sprovvisto».

Qual è invece il punto di debolezza?

«Questa è una struttura a **padiglioni**, realizzata negli anni 30 del secolo scorso, con tutta una serie di criticità logistiche. Ammodernata a più riprese e senza un disegno globale. Vorrei quindi lavorare per rendere perfettamente conforme alle normative di sicurezza l'intero complesso. Bisogna che tutti i settori siano adeguati».

Novità sul fronte delle assunzioni?

«Non prevedo grossi stravolgimenti. La pianta organica è praticamente satura. Dobbiamo nominare i **direttori di dipartimento** delle strutture complesse e semplici e dovremmo rivedere le condizioni delle piante organiche perché abbiamo il tema specifico degli universitari che sono presenti sia per l'attività assistenziale che per l'attività di ricerca e formazione. Di conseguenza il loro tempo non è dedicato tutto all'assistenza dei pazienti. Questo è un problema trasversale a tutti i Policlinici che va affrontato **rivedendo le piante organiche** in funzione di queste particolari condizioni. C'è poi una questione di carattere strettamente economico: quando va in **pensione** ad esempio un infermiere universitario, lo dobbiamo sostituire con un infermiere ospedaliero assistenziale e questo comporta per noi un aggravio di spesa. Anche questo è un tema che va affrontato in maniera sinergica per adeguare le dotazioni di budget».

Dopo le nomine dei nuovi direttori generali, il suo nome è stato indicato in quota Lega...

«Diciamo che è diventata una liturgia quella di cercare un'appartenenza politica ad ogni costo. E, voglio precisare, non è solo un'abitudine siciliana. **Io non sono qui per motivazioni politiche**. Ho superato un concorso e, come ho già spiegato nelle sue precedenti domande, ho anche avuto una convergenza di percorso lavorativo mentre ero in Lombardia con la Sicilia. In quell'occasione ho avuto modo di vedere ed apprezzare il lavoro che si stava facendo e credo, contestualmente, di essere stato apprezzato per il mio lavoro».

Questo sito utilizza cookies per le proprie funzionalità, per informazioni di remarketing e social media. Cliccando sul pulsante ACCETTO accetti l'uso dei cookie

digestioni

Maggiori informazioni

Accetto

Giornale online di enogastronomia
Direttore Fabrizio Carrera

Home

Speciali

Photogallery

I nostri consigli

Video

dal 05.04.2011

CARRANCO



Siamo online da
4485 giorni 8 ore 55 minuti

Home Archivio L'evento

FLASH NEWS

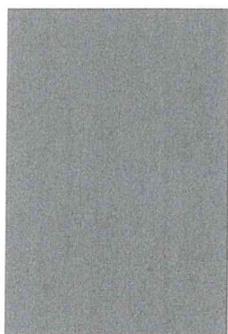
Venerdì, 28 Giu 2019
Nasce Massetino, un
"second vin" nato dalla
selezione realizzata per
il Masseto

GLI APPUNTAMENTI

di Sanurigo

Mercoledì, 10 Lug 2019
Al Villa Horti della
Fasanara di Ferrara "La
Grande Italia dei Vini"

• Altri articoli...



WWW.TENUTEORESTIADI.IT

01 LUG Torna Ten a Terrasini: evento clou la cena di beneficenza con 9 chef donne

on 01 Luglio 2019. Pubblicato in Archivio articoli dal 05/04/2011 - L'evento



È stata presentata alla stampa questa mattina al "Dispensa" di Giuseppe Costa a Palermo, la seconda edizione del "TEN", evento annuale di beneficenza dello chef patron del ristorante "Il Bavaglino" di Terrasini in provincia di Palermo.

Sono intervenuti alla conferenza stampa lo chef Costa, Vittorio Orlando (titolare del Sea Club di Terrasini), Salvo Leone (direttore dell'Associazione Amici Onlus) e Ambrogio Orlando (responsabile Unità Operativa Semplice Dipartimento Mici A.O. Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello" Palermo). Ha moderato Fabrizio Carrera (direttore di Cronachedigusto.it che è anche media partner dell'evento). Dopo il grande successo della prima edizione del 2018, lo chef Giuseppe Costa del ristorante 1 stella Michelin "Il Bavaglino" a Terrasini (PA), nell'ottica di una politica di promozione del territorio siciliano, sarà nuovamente il motore nell'organizzazione della manifestazione TEN - Terrasini Event Night. L'idea promossa in collaborazione con il Sea Club (Terrasini) è quella di organizzare una manifestazione che punti a contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta turistica, con lo scopo di prolungarne e destagionalizzarne le attività attraverso una serie di appuntamenti che andranno dall'enogastronomia all'arte e che coinvolgeranno i ristoratori, le strutture di ricezione, le aziende agroalimentari e le cantine della zona. L'evento è stato pensato come un grande momento di incontro collettivo al fine di promuovere e di far conoscere il territorio attraverso i propri prodotti tipici, di cui il pesce azzurro ne è rappresentante centrale e ha un ruolo principale.

Evento clou della manifestazione, a chiusura del TEN, sarà anche in questa edizione la serata di gala che si terrà al Sea Club l'8 luglio ancora nell'affascinante cornice del Sea Club di Terrasini e sarà una serata in rosa che vedrà la partecipazione di alcune tra le maggiori protagoniste della scena gastronomica italiana. Accanto al padrone di casa, Giuseppe Costa, in prima linea ci saranno le stellate siciliane Patrizia Di Benedetto (ristorante "Bye Bye Blues" di Palermo) e Martina Caruso (ristorante "Signum" di Salina - ME) ma tante sono le colleghe che hanno abbracciato con entusiasmo l'iniziativa come Maria Cicorella (ristorante "Pashà" a Conversano - BA, 1 stella Michelin), Iside De Cesare (ristorante "La Parolina a Trevinano - VT, 1 stella Michelin), Giuliana Germiniasi (ristorante "Capriccio" a Manerba del Garda - BS, 1 stella Michelin), Rosanna Marziale (ristorante "Le colonne" a Caserta, 1 stella Michelin), Maria Probst (ristorante "La tenda rossa" a Cerbaia - FI, 1 stella Michelin), Antonella Ricci (ristorante "Al fornello - da Ricci" a Ceglie Messapica - BR, 1 stella Michelin) e la pastry chef Edvige Simoncelli (ristorante "Idyllo by Aprea" a Roma).

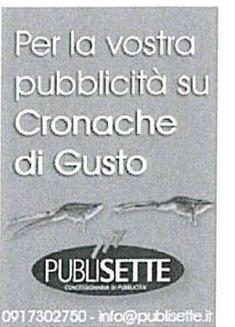
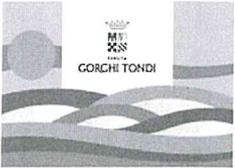
La serata partirà con un aperitivo di fronte ad uno dei tramonti più suggestivi della Sicilia e proseguirà con una cena nella quale gli chef coinvolti proporranno in degustazione un piatto sintesi della propria cucina sapientemente contaminato da elementi della terra che li ospita. Alla cena parteciperanno anche cantine e produttori a rappresentare enogastronomicamente la Sicilia tutta. A conclusione della serata, la festa vera e propria.

E siccome non sarebbe festa senza un pensiero nei confronti di chi è meno fortunato, il ricavato della serata andrà in beneficenza all'Associazione "Amici Onlus" che si occupa di persone affette da Colite Ulcerosa e da Malattia di Crohn e dei loro familiari. Le cause che portano all'insorgenza di queste malattie sono sconosciute e al momento non esiste una cura che permetta la guarigione. L'associazione si propone di affrontare i problemi socio-sanitari posti dalle malattie infiammatorie croniche intestinali. Amici Onlus intende garantire

NONINO



Questo sito utilizza cookies per le proprie funzionalità, per informazioni di remarketing e social media. Cliccando sul pulsante ACCETTO acconsenti all'uso dei cookie



Disabilities", realizzate per infrangere il muro di silenzio attorno ai pazienti affetti da Amici, sensibilizzando al contempo su tematiche meno riconosciute quali, appunto, le disabilità invisibili e promuovendo, anche con specifici finanziamenti la ricerca scientifica per la diagnosi e la cura delle malattie infiammatorie croniche intestinali che nel 25% dei casi colpisce pazienti in età pediatrica. L'associazione darà ampio risalto all'evento garantendo un'importante visibilità nella promozione di Palermo e della Sicilia, invogliando a visitare la città e l'isola in tutta Italia attraverso una serie di iniziative. Prima fra tutte il convegno "Malattie infiammatorie croniche dell'intestino" che si terrà lunedì 8 luglio alle 13 presso l'Aula Magna degli Ospedali Riuniti "Villa Sofia Cervello" in via Trabucco, 180 a Palermo.

Qualora si volesse partecipare alla serata, la donazione potrà essere effettuata attraverso questo link

Gli importi versati all'associazione a titolo di liberalità (o donazione) si possono detrarre (o portare in deduzione dal reddito – il contribuente può scegliere). Al fine di godere del beneficio fiscale, i versamenti dovranno essere fatti tramite banca, posta o altro strumento tracciabile.

C.d.G.

Tweet

Pin It

Share

Succ. >

Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)



Large empty text box for entering a comment

2000 caratteri rimasti



Aggiorna

Small empty text box for additional input

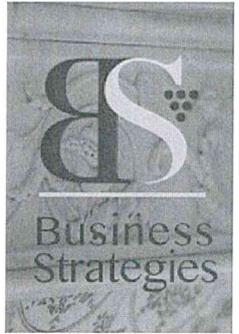
Invia (Ctrl+Enter)

Comments

ARTICOLI CORRELATI



Analizzare. Certificare. Valorizzare.



NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra Newsletter per essere informato sulle novità.

Nome

Email

News Ed Eventi (Http://Www.Orogastronomico.It/Category/News-Ed-Eventi/)

Primo Piano (Http://Www.Orogastronomico.It/Category/Primo-Piano/)

TEN 2019 a Terrasini: cena di beneficenza in rosa con nove chef stellate

Federica Terrana (http://www.oroastronomico.it/author/federica/) • 2 Luglio 2019

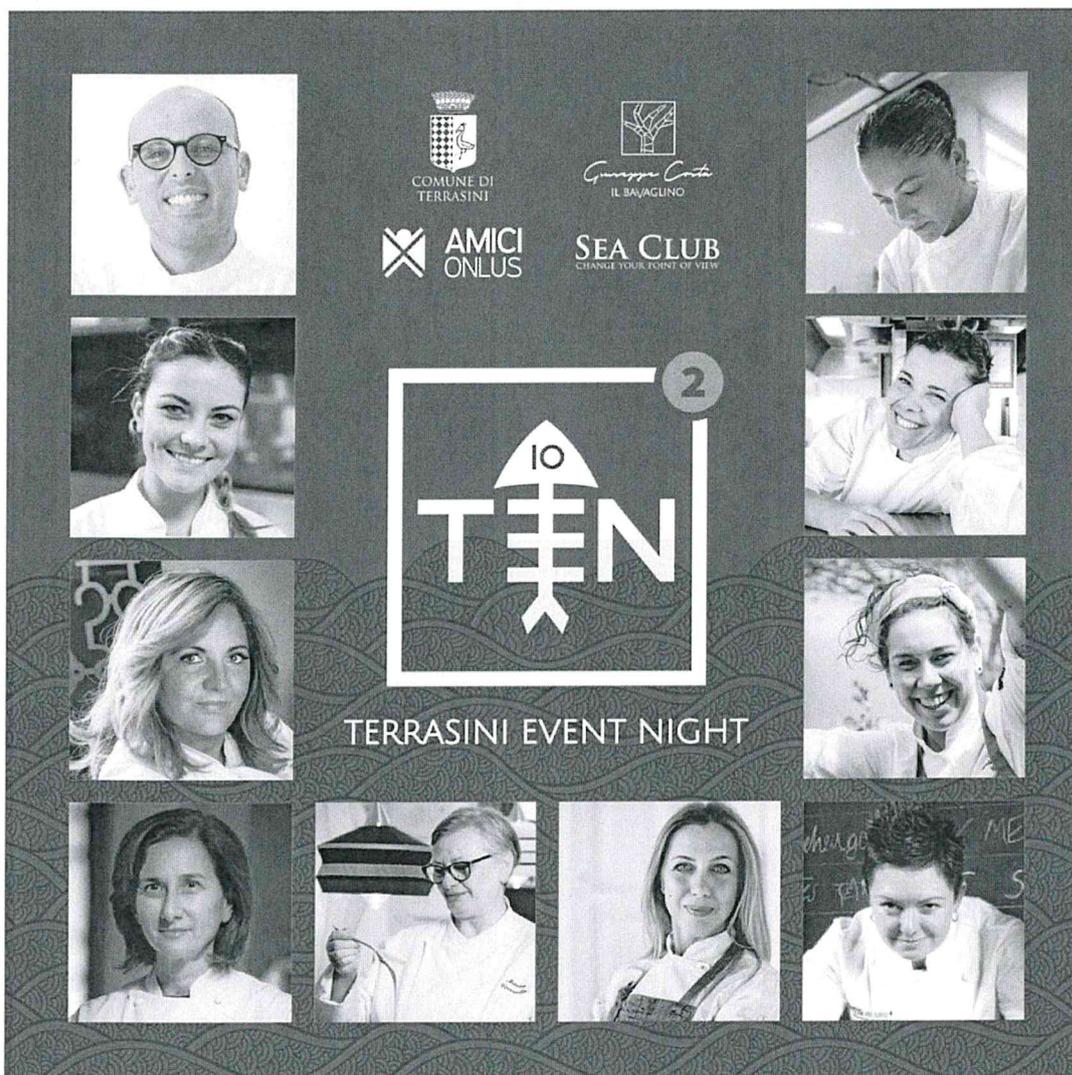
(http://www.oroastronomico.it/primo-piano/ten-2019-a-terrasini-cena-di-beneficenza-in-rosa-con-nove-chef-stellate/)



(https://www.oroastronomico.it/wp-content/uploads/2019/07/IMG_6129.jpg)

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza su questo sito. Nel proseguire nella sua consultazione, confermi di esserne consapevole e presti il tuo consenso a tal fine. **Accetto**
PALERMO. Si rinnova per il secondo anno l'appuntamento con **TEN - Terrasini Event Night.** L'evento annuale di beneficenza ideato da **Giuseppe Costa**, chef patron del ristorante **"Il Bavaglino"** di Terrasini. **Rifiuto** **[Cookie Policy \(http://www.oroastronomico.it/cookies-policy/\)](http://www.oroastronomico.it/cookies-policy/)**

Anche l'edizione 2019 si svolgerà al **Sea Club di Terrasini** ma, per la serata di gala in programma lunedì 8 luglio alle 19:00 sarà tutta in rosa. Vedrà impegnate alcune tra le maggiori protagoniste della scena gastronomica italiana.



Le chef di TEN

Accanto al padrone di casa, Giuseppe Costa, in prima linea ci saranno le stellate siciliane Patrizia Di Benedetto (ristorante "Bye Bye Blues" di Palermo) e Martina Caruso (ristorante "Signum" di Salina – ME) ma tante sono le colleghe che hanno abbracciato con entusiasmo l'iniziativa come Maria Cicorella (ristorante "Pashà" a Conversano – BA, 1 stella Michelin), Iside De Cesare (ristorante "La Parolina a Trevinano – VT, 1 stella Michelin), Giuliana Germiniasi (ristorante "Capriccio" a Manerba del Garda – BS, 1 stella Michelin), Rosanna Marziale (ristorante "Le colonne" a Caserta, 1 stella Michelin), Maria Probst (ristorante "La tenda rossa" a Cerbaia – FI, 1 stella Michelin), Antonella Ricci (ristorante "Al fornello – da Ricci" a Ceglie Messapica – BR, 1 stella Michelin) e la pastry chef Edvige Simoncelli (ristorante "Idyllo by Aprea" a Roma).

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza su questo sito. Nel proseguire nella sua consultazione, confermi di esserne consapevole e presti il tuo consenso a tal fine. **Accetto**

Rifiuto **Cookie Policy** (<http://www.oroastronomico.it/cookies-policy/>).



La serata partirà con un aperitivo di fronte ad uno dei tramonti più suggestivi della Sicilia e proseguirà con una cena nella quale gli chef coinvolti proporranno in degustazione un piatto sintesi della propria cucina sapientemente contaminato da elementi della terra che li ospita. Alla cena parteciperanno anche cantine e produttori a rappresentare enogastronomicamente la Sicilia tutta. A conclusione della serata, la festa vera e propria.



Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza su questo sito. Nel proseguire nella sua consultazione, confermi di esserne consapevole e presti il tuo consenso a tal fine. **Accetto**

“AMICI Onlus”
Rifiuto **Cookie Policy** (<http://www.oroastronomico.it/cookies-policy/>)

Il ricavato della serata andrà in beneficenza all'Associazione "AMICI Onlus" (www.amiciitalia.net (<http://www.amiciitalia.net/>)) che si occupa di persone affette da Colite Ulcerosa e da Malattia di Crohn e dei loro familiari. Le cause che portano all'insorgenza di queste malattie sono sconosciute e al momento non esiste una cura che permetta la guarigione. L'associazione si propone di affrontare i problemi socio-sanitari posti dalle malattie infiammatorie croniche intestinali. AMICI Onlus intende garantire un più sereno inserimento nell'ambito familiare e sociale ai malati cronici la cui condizione è sconosciuta all'opinione pubblica.

Per questo è impegnata nel tentativo di fornire sostegno ma anche supporto concreto ai pazienti, attraverso attività di supporto psicologico gratuito in diversi centri di cura italiani, campagne di sensibilizzazione come "Invisible Body Disabilities", realizzate per infrangere il muro di silenzio attorno ai pazienti affetti da AMICI, sensibilizzando al contempo su tematiche meno riconosciute quali, appunto, le disabilità invisibili e promuovendo, anche con specifici finanziamenti la ricerca scientifica per la diagnosi e la cura delle malattie infiammatorie croniche intestinali che nel 25% dei casi colpisce pazienti in età pediatrica. L'associazione darà ampio risalto all'evento garantendo un'importante visibilità nella promozione di Palermo e della Sicilia, invogliando a visitare la città e l'isola in tutta Italia attraverso una serie di iniziative.

Prima fra tutte il convegno "Malattie infiammatorie croniche dell'intestino" che si svolgerà lunedì 8 luglio alle 13 presso l'Aula Magna degli Ospedali Riuniti "Villa Sofia Cervello" in via Trabucco, 180 a Palermo e il cui programma inviamo in allegato.

La mattina appuntamento alle 12:00 nell'Aula Magna dell'Ospedale "Villa Sofia Cervello" con il convegno Malattie infiammatorie croniche dell'intestino.

Qualora si volesse partecipare alla serata, la donazione potrà essere effettuata attraverso il link: <http://bit.ly/BigliettiTEN> (<http://bit.ly/BigliettiTEN>)

La seconda edizione del TEN – Terrasini Event Night è stata presentata nel locale "Dispensa" di Giuseppe Costa a Palermo.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza su questo sito. Nel proseguire nella sua consultazione, confermi di esserne consapevole e presti il tuo consenso a tal fine. **Accetto**
Al termine della conferenza stampa lo chef Giuseppe Costa ha ricevuto il Premio Internazionale MonsAureus "Monteleprino dell'anno" dalle mani del sindaco di Montelepre Maria Rita Crisci.

Rifiuto **Cookie Policy** (<http://www.oroastronomico.it/cookies-policy/>)

Operavano gli specializzandi Ma i medici finiscono assolti

Gli universitari erano accusati di falso in sei casi

Riccardo Arena

Un esposto anonimo aveva aperto il caso, la sentenza del Gup Roberto Riggio lo chiude: non luogo a procedere per due medici del Policlinico, Giuseppina Campisi e Giuseppe Pizzo, accusati di sei episodi di falso (quattro la donna, due il collega). La Procura aveva sostenuto che i due, dirigenti medici dell'unità operativa complessa di Odontostomatologia, avessero reso dichiarazioni fasulle, sostenendo di avere fatto da primi operatori negli interventi in day hospital, quando in realtà al loro posto avrebbero agito specializzandi e dottorandi di ricerca, ritenuti non abilitati né autorizzati per questo tipo di lavori. Presupposto inconsistente, ha dimostrato la difesa, che con gli avvocati Massimo Motisi e Antonino Accordino ha ottenuto la decisione favorevole da parte del Gup.

I fatti contestati risalivano a ol-

tre sette anni fa, erano cioè ad alto rischio di imminente prescrizione, ma il termine non era scaduto e il giudice Riggio è entrato nel merito. Secondo la tesi dei legali, le regole che sarebbero state violate (una disciplina interna del Policlinico) non potrebbero essere applicate, perché entrate in vigore nel 2013, un anno dopo i fatti. Inoltre specializzandi e dottorandi potrebbero a pieno titolo svolgere queste attività, perché si tratta di ricerca e di compiti istituzionali, da portare avanti dentro le mura e nella sede propria delle cliniche universitarie. In due casi, peraltro, gli odontoiatri erano muniti di matricola aziendale

**Nessuna regola violata
L'esposto ipotizzava
abusi nell'impiego
dei dottorandi
in sala operatoria**

ospedaliera ed erano formalmente inseriti nel Gruppo oncologico testa e collo del Policlinico, sin dal 2009. Non si trattava cioè di medici alle prime armi, ma di sanitari altamente qualificati, avevano osservato gli avvocati Motisi e Accordino, già relatori e tutor in corsi di specializzazione in medicina orale.

Per respingere le contestazioni, i due indagati si erano fatti interrogare dal pm Laura Siani e poi - da imputati - dal Gup Riggio. In entrambi i casi avevano chiarito i propri ruoli. L'anonimo conteneva una serie di accuse su altri comportamenti indicati come vietati, ma alla fine gli unici addebiti sopravvissuti erano quelli relativi ai presunti falsi, anch'essi adesso cancellati. «Le gravissime accuse - dice l'avvocato Motisi - avevano gettato disdoro sulla altissima figura professionale della professoressa Campisi, che recentemente è stata anche nominata al Senato accademico».

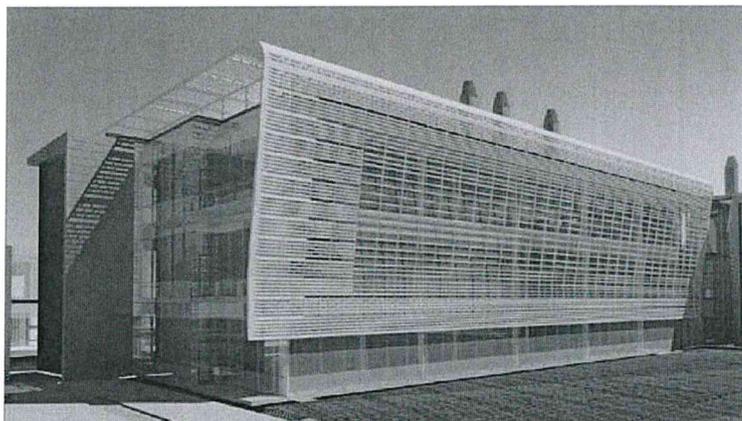
Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

[METEO](#)

Palermo, si sblocca il progetto del Rimed a Carini: aggiudicati i lavori per 90 milioni



Il rendering della facciata del Rimed a Carini

Vince l'Ati guidata da Italiana Costruzioni. A breve la prima pietra per la costruzione del centro di ricerca internazionale fermo da anni. Gridelli: "Faremo rientrare i cervelli in fuga"

di GIUSI SPICA

Stampa

[ABBONATI](#)



02 luglio 2019

Il sogno del Rimed a Carini sembra farsi più vicino. Il consiglio di amministrazione della fondazione ha deliberato nei giorni scorsi l'affidamento dei lavori di costruzione del Centro per le biotecnologie e la ricerca biomedica (Cbrb), per un importo di 90 milioni 500 mila euro, alla associazione temporanea di imprese composta da Italiana Costruzioni Spa (mandataria), Gemmo Spa (mandante), Isa Spa (mandante) e Tamco srl (mandante).

Questo raggruppamento di imprese risultato primo della gara a procedura ristretta indetta nel 2017 e conclusasi lo scorso 3 giugno. L'Ati avrà il compito di realizzare a Carini, sul terreno messo a disposizione dalla Regione, il Centro di 25 mila metri quadrati che vuole diventare polo di riferimento per la Sicilia e il Mediterraneo per le scienze della vita. Un ruolo strategico sia dal punto di vista economico, che della salute pubblica. "L'ormai imminente inizio dei lavori è il frutto dell'intenso lavoro delle istituzioni Italiane e statunitensi, mirate a creare in Sicilia un polo di ricerca che genererà nuove scoperte e prodotti per la cura della salute e attrarrà e farà sorgere imprese del settore", spiega Bruno Gridelli, vice presidente di Rimed e vice presidente esecutivo di Upmc International. "L'impatto sulla crescita sociale ed economica della Sicilia e del resto del Paese sarà enorme. Tanti giovani scienziati italiani avranno l'opportunità di restare o rientrare nel loro Paese e lavorare in un centro di ricerca tra i più avanzati al mondo".

Il progetto esecutivo è stato realizzato dal raggruppamento di imprese guidato da Hellmuth, Obata & Kassabaum Inc, vincitore del concorso internazionale di progettazione, ed è stato approvato dalla commissione regionale dei Lavori pubblici il 12 ottobre 2016.

ARTICOLI CORRELATI



Datemi la causa e vi curerò la malattia

[DIAGNESE CODIGNOLA](#)



Così il Dna ha cambiato il mondo. O no?

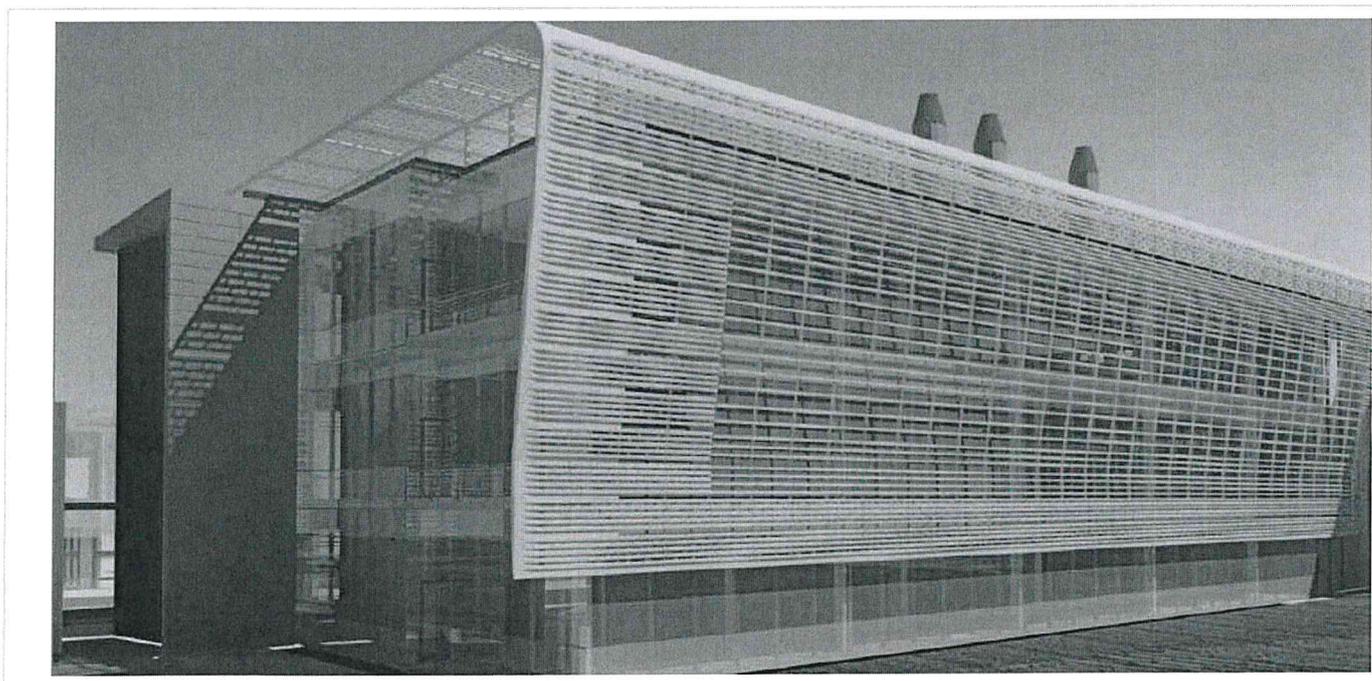


Gb, la regina inaugura il più grande istituto di ricerca biomedica in Europa

[DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ENRICO FRANCESCHINI](#)

HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/Q=NEWS-ED-EVENTI) • AGGIUDICATO IL BANDO PER I LAVORI DI COSTRUZIONE DEL CENTRO RI.MED A CARINI

Aggiudicato il bando per i lavori di costruzione del Centro Ri.MED a Carini



Il Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica diventa realtà

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ri.MED ha deliberato nei giorni scorsi l'affidamento dei lavori di costruzione del Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica (CBRB), per un importo di 90.526.511,77 Euro, alla Costituenda A.T.I. composta da **Italiana Costruzioni S.p.A.** (mandataria), Gemmo S.p.A. (mandante), ISA S.p.A. (mandante) e T.AM.CO S.r.l. (mandante).





Questo, infatti, il raggruppamento di imprese risultato **primo nella graduatoria della gara a** procedura ristretta indetta nel 2017 e conclusasi lo scorso 3 giugno. Nel corso dell'ultima seduta pubblica la Commissione Giudicatrice ha dato lettura dei punteggi attribuiti alle migliori tecniche, aperto le buste contenenti le offerte economiche e temporali e calcolato i relativi punteggi; dalla somma dei tre criteri (migliorie tecniche, aspetti economici e temporali) la Commissione ha infine stilato la graduatoria definitiva.

La costituenda ATI con capogruppo Italiana Costruzioni S.p.A. avrà dunque il compito di realizzare a Carini, sul terreno messo a disposizione dalla Regione, un'opera di fondamentale importanza nella storia della Sicilia e di tutto il Bacino Mediterraneo: il Centro di 25.000 mq intende attestarsi quale "hub" per le scienze della vita, garantendo la veloce trasferibilità dei risultati scientifici nella pratica clinica: un ruolo strategico sia dal punto di vista economico, che della salute pubblica.

"L'ormai imminente inizio dei lavori di costruzione del Centro di Biotecnologie e Ricerche Biomediche della Fondazione RIMED è il frutto dell'intenso lavoro delle istituzioni Italiane e Statunitensi, mirate a creare in Sicilia un polo di ricerca che genererà nuove scoperte e prodotti per la cura della salute e attrarrà e farà sorgere imprese del settore" spiega il Prof. Bruno Gridelli, Vice Presidente di Ri.MED e Vice Presidente Esecutivo di UPMC International. "L'impatto sulla crescita sociale ed economica della Sicilia e del resto del Paese sarà enorme. Tanti giovani scienziati italiani avranno l'opportunità di restare o rientrare nel loro Paese e lavorare in un centro di ricerca tra i più avanzati al mondo".

Il progetto esecutivo del CBRB è stato realizzato dal raggruppamento di imprese guidato da Hellmuth, Obata & Kassabaum Inc, vincitore del concorso internazionale di progettazione, ed è stato approvato dalla Commissione Regionale dei Lavori Pubblici il 12 ottobre 2016.

Iter di svolgimento della gara

- Il 28 gennaio 2017 è stato **pubblicato** sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea **il bando di gara** da 113 milioni di euro per la costruzione del Centro Ri.MED.
- *Procedura di aggiudicazione:* gara a procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. (il "Codice"), da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice.
- *Oggetto dell'appalto:* Lavori di realizzazione del Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica ("CBRB") della Fondazione RI.MED a Carini (PA), comprensivo di laboratori, uffici amministrativi, auditorium, ambulatori, parcheggio e foresteria.
- *Importo complessivo dell'appalto:* Euro 113.857.714,73



- Il 10 settembre 2018, una volta ricevute le domande di partecipazione e al termine di **91 sedute del Seggio di gara** è stata approvata la graduatoria relativa alla Prima fase della gara; sono quindi stati **invitati i 10 operatori economici selezionati** sulla scorta dei requisiti preferenziali indicati nel bando ed è ufficialmente iniziata la Seconda fase della gara.
- Il 10 gennaio 2019 sono scaduti i termini per la consegna delle **offerte**: ne sono pervenute **6 in tutto**.
- Il 16 gennaio 2019 si è svolta la Prima seduta pubblica della gara, alla presenza del notaio incaricato Dott. Zammitti e dei componenti del Seggio di gara, che hanno effettuato **l'esame della documentazione amministrativa** nel corso di 2 sedute.
- Da febbraio in poi la Commissione Giudicatrice per l'esame dell'Offerta Tecnica ha svolto le sedute necessarie per l'esame e l'attribuzione dei **punteggi alle offerte tecniche** (13 riservate e 1 pubblica).
- Il **3 giugno 2019** si è svolta l'ultima delle 4 sedute pubbliche, nel corso della quale la Commissione ha:
 - comunicato i punteggi delle offerte tecniche dei sei concorrenti ammessi;
 - comunicato che tutte le offerte tecniche hanno superato la soglia di sbarramento;
 - aperto le buste C – "Offerta economica" e le buste D – "Offerta temporale", dando lettura dei ribassi offerti e attribuito il relativo punteggio;
 - attribuito i punteggi complessivi e formato la graduatoria provvisoria della gara;
 - comunicato che non vi erano offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97, comma 3 del Codice appalti, o che, ai sensi dell'art. 97, comma 6, apparivano anormalmente basse in base a elementi specifici, e, pertanto, ha elaborato la graduatoria definitiva della gara
 - comunicato il **nominativo del raggruppamento primo in graduatoria**.

Il testo integrale del bando, del disciplinare di gara e tutti i verbali sono disponibili sul sito www.fondazionerimed.eu (<http://www.fondazionerimed.eu>) nella sezione "bandi di gara"- "procedure in corso".

(/#facebook) (/#twitter)

(<https://www.addtoany.com/share#url=http://www.fondazionerimed.eu/bandi-di-gara-procedure-in-corso&title=Aggiudicato%20il%20bando%20per%20i%20lavori-di-costruzione-del-centro-rimed-carini>)

Le news in evidenza



(/?q=news/%E2%80%9Ccooperare-un-mondo-pi%C3%B9-sano%E2%80%9D-medici-e-veterinari-confronto-venerd%C3%AC-mattina-un-seminario-ad)



Palermo

[Cerca nel sito](#)[METEO](#)

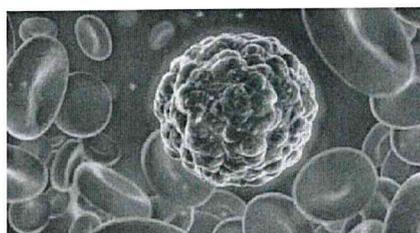
CLICK SALUTE



di Giusi Spica

2 LUG 2019

Linfomi, il futuro nelle terapie Car-T: "road-map" a Palermo



La leucemia linfoblastica acuta e il linfoma diffuso a grandi cellule sono patologie che nei pazienti refrattari alle terapie oggi disponibili danno un'aspettativa di vita molto bassa o nulla. La ricerca in quest'area ha portato ad un punto di svolta tale per cui, per questi pazienti con prognosi infausta, si aprono scenari di cambiamento radicale attraverso le terapie cosiddette CAR-T di prossima introduzione. Questa nuova cura è in grado di restituire al sistema immunitario la sua naturale capacità di riconoscere ed eliminare le cellule tumorali. Si tratta di una metodologia biotecnologica, in grado di ridare la speranza ad una parte di quei pazienti che non hanno risposto alle terapie convenzionali. Un passo in avanti, oggi per il trattamento delle leucemie più aggressive, ma il cui utilizzo si sta studiando anche in altre persone colpite da tumori liquidi e solidi. Questo il tema dell'incontro che si svolgerà il prossimo 3 luglio a Palermo, al Policlinico universitario Paolo Giaccone.

Quella in agenda è la sesta tappa di Road-Map, dopo Veneto, Toscana, Lazio, Campania e Lombardia: un percorso voluto da Motore Sanità, con il contributo di Novartis, che toccherà tutta Italia, con l'obiettivo di instaurare un dialogo costruttivo sulle 'Prospettive attuali e future dell'uso delle Car-t in Italia, su cui è già avviato un ragionamento da parte servizio sanitario nazionale. La gestione organizzativa di questa innovazione va di pari passo con la complessità di produzione e di somministrazione del processo di cura. Se da un lato, infatti, questi strumenti terapeutici saranno personalizzati sul singolo paziente, i processi organizzativi che riguardano l'intero percorso di cura richiedono una standardizzazione ed una formazione del personale specifica e da costruire in dettaglio. Road-Map Car-t si sostanzia, pertanto, in un tavolo itinerante di discussione importante per individuare la rete delle strutture che potranno applicare tale rivoluzionaria terapia, secondo i criteri stabili dall'AIFA, integrati dall'addestramento di team dedicati ed una organizzazione conseguente. Per creare un sistema assistenziale snello, di rapido accesso e, soprattutto, sicuro per il paziente, lo scambio di informazioni e di idee tra regioni, tra centri ospedalieri in partnership con le aziende produttrici della tecnologia sanitaria, diventa un passaggio obbligato, al fine di creare una rete interregionale dedicata alla cura di questi pazienti. La partnership pubblico-privato, in questo scenario diventa quindi ineludibile, per rendere il sistema efficace e sostenibile e per garantire al tempo stesso un rapido accesso ai pazienti secondo criteri e protocolli condivisi, al fine di fornire al più presto anche in Italia queste terapie salvavita innovative ([invia segnalazioni a clicksalute@gmail.com](mailto:clicksalute@gmail.com))

Scritto in [Senza categoria](#) | [Nessun Commento](#) »

Prevenzione dei tumori all'ovaio e alla mammella, ecco il bilancio dei test in Sicilia

 insanitas.it/prevenzione-dei-tumori-allovaio-e-alla-mammella-ecco-il-bilancio-dei-test-in-sicilia/

July 3, 2019

PALERMO. Progressi in vista anche in Sicilia nella prevenzione del **tumore all'ovaio e alla mammella**. Presentati nella sede dell'OMCeO i dati relativi alla regione raccolti nell'ambito dell'indagine nazionale promossa da **Cittadinanzattiva** dal titolo **"Test genetici: tra prevenzione e diritto alle cure. Focus Test BRCA"**.

Nove le strutture in tutto prese in esame: Ospedale Barone Lombardo di Canicattì, ARNAS "Garibaldi" di Catania, Policlinico "Vittorio Emanuele" di Catania, Humanitas di Catania, Istituto Oncologico del Mediterraneo di Catania, ospedale "Umberto I" di Enna, ospedale "San Vincenzo" di Taormina, Policlinico "Giaccone" di Palermo, ospedale "Maria Paternò Arezzo" di Ragusa e ospedale "Papardo" di Messina.

Tutto ciò grazie alla collaborazione degli **oncologi** siciliani che vi hanno preso parte e ai responsabili dei centri, focalizzando l'attenzione dell'indagine sull'organizzazione dei servizi e del percorso prima e dopo l'erogazione dei test che permettono, attraverso il **prelievo di un campione di sangue o di tessuto tumorale**, di analizzare i geni BRCA 1 e BRCA 2 associati alla predisposizione ereditaria del tumore alla mammella e del cancro ovarico.

All'iniziativa hanno preso parte anche le associazioni di pazienti ABRCAdaBRa, ACTO ONLUS, Europa Donna e le società scientifiche AIOM, CIPOMO, SIAPEC, SIGU e SIPO.

Un focus anche sul PDTA Tumori Eredo-familiari della mammella e dell'ovaio presentato recentemente dalla Regione Siciliana e con il quale si potrà applicare un **programma predittivo** e preventivo sia nell'assistenza del paziente sia nell'individuazione dei familiari a rischio genetico offrendo loro strategie per prevenire, ridurre e tenere sotto controllo il tumore.

Dall'indagine è emerso che i soggetti che più frequentemente si sottopongono al test BRCA hanno un'età compresa tra i 36 e i 49 anni (78%). Ogni centro in media esegue 142 test a scopo diagnostico e 60 per l'indirizzo terapeutico.

Ai **familiari** di persone risultate positive al test diagnostico viene proposto il test nel 78% delle situazioni. A richiederlo è l'oncologo (67%), seguito dal genetista medico (44%) e dal ginecologo con competenze oncologiche (11%).

Nelle diverse fasi che potrebbero condurre ad una **diagnosi clinica di tumore ereditario**, solo il 55% degli intervistati riferisce di agire in un contesto multidisciplinare, inoltre all'interno dell'équipe in due casi su cinque è assente il case manager.

La consulenza genetica oncologica è offerta dal 55% dei centri e, di questi, l'80% garantisce la presa in carico completa della persona fin dalla fase pre-test.

Per quanto riguarda **la presa in carico e la gestione del rischio** è stato notato che in un caso su due (55%) non sono attive misure di sorveglianza clinica e strumentale secondo le linee guida regionali, nazionali o internazionali e in multidisciplinarietà.

Però nei centri in cui le misure esistono, il 44% prevede un percorso per la **gestione di soggetti con predisposizione genetica alla sindrome dei tumori della mammella e dell'ovaio**, pur in assenza di un percorso formalizzato.

Il 67% dei centri offre **strategie per gestire il rischio** ma tutti i controlli e le visite più frequenti della sorveglianza attiva, sono completamente a carico della persona sana; nel 56% dei casi sono fornite informazioni alla persona sui costi per le opzioni preventive.

Per le persone sane con un alto rischio genetico, al momento della rilevazione, non risultava l'esenzione per le visite e le prestazioni diagnostiche e uno specifico DRG (raggruppamento omogeneo di diagnosi) per chirurgia di riduzione del rischio.

Guardando poi ai laboratori che effettuano i test BRCA 1 e BRCA 2 si è evidenziato che il 22% dei centri intervistati possiede un laboratorio interno alla struttura. Il resto dei centri fa riferimento nel 71% dei casi ad un laboratorio del SSN, mentre nel 29% ad un laboratorio privato convenzionato ma si è anche osservato come tali informazioni, alla luce del PDTA, siano ormai superate.

L'indagine promossa da **Cittadinanzattiva** si è concentrata inoltre sui tempi d'attesa per il cittadino sottolineando che solo l'11% delle persone, alle quali è stato diagnosticato il tumore che fosse alla mammella o all'ovaio, accede al test BRCA entro le 24 ore dopo la richiesta.

La maggior parte dei centri offre l'accesso al test BRCA in 7 giorni. I tempi di refertazione registrano una differenza pari a +11% tra le due classi di soggetti per quanto riguarda l'attesa "entro un mese" ed uno scostamento di un +22% per l'attesa ad "oltre due mesi".

A questi tempi vanno aggiunti quelli per la consegna del risultato: se il test è positivo, questa avviene da parte del centro entro qualche giorno in almeno 1 caso su 2 (55%); entro le due settimane ed oltre un mese nell'11% delle situazioni e nel 22% entro un mese.

Fondamentale è stato inoltre analizzare il **metodo di trasmissione del consenso informato ai pazienti** per cui è stato osservato che l'89% dei centri intervistati utilizza un protocollo di comunicazione e raccolta di consenso scritto prima di sottoporre la persona al test BRCA. Per l'11%, tuttavia, tale procedura non risulta essere la norma per cui non vengono adeguatamente fornite informazione sui potenziali benefici terapeutici, in caso di un trattamento con un PARP inibitore.

quotidianosanità.it

Martedì 02 LUGLIO 2019

Linee guida Pronto soccorso. Regioni chiedono in fase di transizione di poter utilizzare insieme a nuovi codici numerici anche i colori per il triage

A quanto si apprende sarebbe questa la principale richiesta degli Enti locali in merito alle nuove linee guida sul Pronto soccorso che domani saranno all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni.

Semaforo verde dalla Commissione Salute delle Regioni alle nuove linee guida del Ministero della Salute sul Pronto soccorso. La richiesta più rilevante che proviene dagli Enti locali sarebbe quella di inserire nel testo la previsione che le Regioni, nel rispetto dell'introduzione del codice numerico di priorità da 5 a 1, possano mantenere il proprio sistema di colori per il triage se già in uso.

In sostanza fatto salvo che la regola sono i numeri la richiesta è di permettere alle Regioni che hanno 5 colori di continuare ad utilizzarli in questa fase di transizione al nuovo sistema di codificazione numerico del triage. Il problema ci sarebbe soprattutto perché nelle Regioni i colori non sarebbero gli stessi e quindi un cambio repentino dai colori ai numeri per alcune Regioni sarebbe complicato. In ogni caso tutti i flussi di dati saranno da subito inviati con i numeri.

L.F.



Roma, 1 luglio 2019 - La Commissione Nazionale Emergenza-Urgenza Anaa Assomed ribadisce che, sebbene le recenti nuove linee guida elaborate dal Ministero della Sanità e diffuse alle Regioni sulla riforma di alcuni aspetti del Pronto Soccorso (nonostante l'assenza di rappresentanti degli operatori del settore che sicuramente avrebbero apportare al documento ministeriale un fondamentale contributo), testimonino l'attenzione a una problematica sempre più accesa e drammatica, esse si rivelano ancora insufficienti per affrontare tutte le criticità fino ad ora riscontrate e ormai esacerbate. In particolare, la Commissione, come già espresso, ritiene prioritario ed indispensabile affrontare tutti i seguenti punti:

1. Le condizioni di lavoro degli operatori, la tutela della salute e l'incentivazione del lavoro dei medici.
2. La riduzione del sovraffollamento in Pronto Soccorso e il rispetto dei limiti di permanenza (ricoveri e codici minori) che deve prevedere garanzie assolute sulle attività del personale sanitario.
3. La sicurezza sul luogo di lavoro.
4. L'errata previsione di fabbisogno di personale medico, l'accesso alla formazione e integrazione della rete formativa.
5. Il miglioramento della sicurezza delle cure e dell'organizzazione, la prevenzione e la riduzione del rischio clinico.
6. L'integrazione con l'assistenza territoriale (118, medici di medicina generale, guardia medica).
7. L'informazione all'utenza.

Proposte

1. Condizioni di lavoro - Come dimostrato dalla letteratura scientifica più accreditata, lavorare in Pronto Soccorso è usurante. Aumentano sensibilmente per gli operatori le possibilità di patologia cardiopolmonari, aumenta il burnout. Anche per questi motivi, la scuola di specializzazione in Medicina di Emergenza Urgenza non è in Italia ancora tra le più ambite, al contrario di quanto avviene negli altri paesi UE. Si propone pertanto:

- che tutti i medici in pianta organica presso 118, Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza collegati, abbiano diritto ogni anno a ulteriori 10 giorni di ferie da godere continuativamente ed obbligatoriamente nei mesi non estivi;
- l'uscita, su richiesta del singolo medico, al compimento dei 60 anni di età, dai turni notturni, ovvero la possibilità di ridurne il numero;
- la previsione del rispetto di tutti gli istituti contrattuali e normativi previsti al fine di ridurre e contenere il disagio lavorativo in Pronto Soccorso.

Sul sovraffollamento dei Pronto Soccorso, con riferimento alle linee di indirizzo del Ministero sui limiti di tempi di permanenza del malato nei locali di Pronto Soccorso, la Commissione propone che si prevedano unitamente norme che impongano alle Regioni di adottare i provvedimenti necessari ad ottenere tale risultato (più posti letto, migliore assistenza territoriale, etc.). Il mancato rispetto di questo obiettivo deve portare a sanzioni nei confronti del direttore generale e del direttore sanitario.

In riferimento alla sicurezza sul luogo di lavoro, è indispensabile che gli organici dei Pronto Soccorso non siano sottodimensionati al fine di una reale riduzione del rischio per gli operatori (è nozione comune che in caso di persona agitata/violenta il numero minimo di operatori sanitari per l'intervento di contenimento/sedazione non deve essere inferiore a 6 unità, disposizione che dovrebbe essere prevista nel Documento aziendale di Valutazione del Rischio). Inoltre, in tutte le sedi di PS devono essere presenti sistemi di sorveglianza attiva e in video h 24 e un canale dedicato per garantire l'accesso diretto delle forze dell'ordine.

2. Previsione dei fabbisogni di personale medico, accesso alla formazione e integrazione della rete formativa - I Pronto Soccorso in Italia sono 844 (513 di base e 331 complessi); lavorano nel sistema di urgenza 12.000 medici; 24 milioni le visite eseguite ogni anno, 2.800 gli accessi ogni ora al Pronto Soccorso. Le postazioni del 118 sono 103 (64 servono un bacino inferiore ai 500.000 abitanti, 28 tra 500.000 e 1.000.000 e 11 un bacino superiore a un milione di abitanti).

Appare evidente che aver previsto ogni anno la formazione in Italia di solo 162 medici specializzandi è palesemente insufficiente, tanto da aver generato in questi anni l'impiego di personale non in possesso del titolo di specialista, o quello frettoloso di medici da graduatorie di medicina generale, o peggio di avere appaltato al privato la gestione di alcuni Pronto Soccorso. Su questo specifico punto la proposta di miglioramento deve prevedere tre fasi:

Oggi

- Prevedere che l'accesso all'area avvenga solo per concorso pubblico ed in regime di dipendenza, evitando di passare di sanatoria in sanatoria.
- Strutturazione come medico specialista dipendente nelle AO/ ASL del personale proveniente dalle graduatorie della specialistica ambulatoriale oggi in servizio nei pronto soccorso o al 118, se assunto per un numero di ore di servizio superiore alle 17 ore.
- Strutturazione, con apposito provvedimento legislativo, del personale attualmente in servizio da almeno 4 anni mediante concorsi riservati a tempo determinato, anche in assenza del diploma, prevedendo comunque la successiva iscrizione in sovrannumero alla di scuola di specializzazione e il riconoscimento di crediti formativi universitari.
- Iscrizione in sovrannumero nelle scuole di specializzazione per il restante personale in servizio da

meno di 4 anni.

- Possibilità di assumere negli ospedali con contratti a tempo determinato gli specializzandi del IV e V anno.
- Si potrà altresì prevedere di assumere, con contratto a tempo determinato, gli specializzandi anche al III anno ma limitatamente al lavoro dell'emergenza/urgenza pre-ospedaliera (118).
- Revisione delle tabelle di equipollenza per la Medicina e Chirurgia d'accettazione e urgenza.

Domani

- Le aziende potranno assumere personale medico neolaureato e comunque non in possesso dei titoli richiesti, in pronto soccorso o nel 118 solo con contratti di formazione lavoro a tempo determinato finalizzati all'acquisizione del titolo per lavorare in PS o nel 118. Questi medici entreranno automaticamente in sovrannumero nella scuola di specializzazione più vicina al posto di lavoro. I medici della struttura ospedaliera saranno obbligatoriamente nominati quali tutor.
- Al conseguimento del titolo il contratto a tempo determinato sarà convertito in contratto a tempo indeterminato mediante concorso riservato.

Dopodomani

- Integrare la rete formativa, oggi solo universitaria, creando scuole di specializzazione sia universitarie che ospedaliere, tali da permettere di formare il numero di specialisti utili per poter coprire l'intero servizio dell'area.
- Da quella data prevedere che l'accesso all'area ed ai suoi ruoli dirigenziali sia consentito solo a coloro che avranno acquisito il titolo di specializzazione specifico o che abbiano lavorato in quella disciplina da più di 10 anni.

3. Gestione codici “minori” in Pronto Soccorso, sovraffollamento accessi e pazienti inviati dai medici di medicina generale

- Coinvolgimento medici medicina generale, medici liste guardia medica, 118 e Specialisti ambulatoriali, per la gestione dei codici bianchi.
- Implementazione dei Sistemi di Telemedicina.
- Accesso diretto ai servizi interessati per pazienti già valutati in Pronto Soccorso che tornano per completamento diagnostico ('ritorni').
- Pazienti inviati dal medico di medicina generale per valutazione specialistica o radiologica con priorità U: invio diretto agli ambulatori negli orari di competenza/radiologia, indipendentemente dalla tipologia.
- Istituzione di un tavolo di lavoro permanente con i medici di medicina generale sugli accessi in Pronto Soccorso in ogni ULSS e a livello regionale.
- Ambulatori di guardia medica a fianco dei Pronto Soccorsi e prolungamento della loro apertura all'utenza.
- Campagna sulla valorizzazione dell'attività in PS, sul ricorso appropriato al PS, sui percorsi alternativi e contro l'aggressività verso il personale sanitario: spot pubblicitari per Social, TV e Web, pubblicità progresso sulla stampa cartacea e web, pieghevoli e manifesti da distribuire negli ospedali nei Poliambulatori e negli ambulatori dei medici di medicina generale.
- Apertura presso ogni Regione di un tavolo tecnico permanente con le OO.SS. per valutare ulteriori

proposte e procedure di miglioramento anche in relazione alle singole realtà locali.

Pertanto, secondo l'opinione della Commissione Emergenza Anaa Assomed, il miglioramento delle condizioni di lavoro in ogni Pronto Soccorso e delle sempre più drammatiche condizioni dell'intera area emergenza-urgenza, non è più derogabile solo ad iniziative spontanee delle singole ULSS, ma deve diventare una priorità assoluta per le politiche sanitarie.

Infatti, esso non potrà essere garantito solamente dall'assunzione degli specializzandi degli ultimi anni (in numero comunque assai ridotto rispetto alle esigenze), né dal solo raggiungimento di tempistiche 'certe' delle attese, che necessitano comunque di risolvere anche il problema della carenza di posti letto.

quotidianosanità.it

Martedì 02 LUGLIO 2019

Carenza specialisti. Da Nord a sud è vera emergenza. Parlano i Segretari regionali Anaao Assomed

Le testimonianze di sette segretari regionali del sindacato disegnano scenari drammatici. Mancano medici di emergenza urgenza, ostetrici e ginecologi, anestesisti, ma anche chirurghi e pediatri. Poche e spesso fantasiose le soluzioni adottate nelle Regioni. E con l'arrivo dell'estate gli scenari si complicano

Da Nord a Sud d'Italia è allarme rosso. Non c'è Regione risparmiata dalla gravissima criticità che si chiama "carenza di medici". Una sofferenza testimoniata dai segretari regionali dell'Anaao Assomed di sette regioni italiane. Secondo le stime del sindacato da qui al 2015 gli scenari saranno a tinte fosche, in Toscana e Piemonte solo per fare un esempio mancheranno per ognuna circa 2mila medici. Soluzioni? Poche e spesso fantasiose.

"In toscana già da oggi ci si confronta con criticità determinate dalla carenza di medici – ha detto **Flavio Civitelli** segretario regionale Anaao Assomed Toscana – soprattutto per alcune discipline e in alcune realtà periferiche. Nell'area dell'emergenza urgenza mancano circa 150 medici. Una carenza che non consente di programmare le ferie estive e crea una situazione di burnout. La Regione si è mossa con una delibera autonoma premiando economicamente il disagio e mettendo in campo la possibilità di proporre, a chi è in graduatoria per le discipline equipollenti, l'assunzione per il primo biennio in Ps. Sono stati formati 150 medici con corsi on the job riservato ai giovani professionisti non specialisti. Ci sono state molte polemiche su questa soluzione che non garantisce l'assunzione, ma ci auguriamo che la Regione consentirà di accedere in sovrannumero alle scuole di specializzazione. Anche in ginecologia e ostetricia – ha aggiunto ci sono importanti criticità. Non si possono prendere giovani medici e molti colleghi specialisti hanno difficoltà ad acquietare l'attività in sala parto a causa che espone a contenziosi. In particolare le criticità sono emerse nell'area Nord Ovest dove insistono tre punti nascita al di sotto degli standard previsti. A Piombino è rimasto un solo medico. Garantire un'assistenza di qualità con un solo ginecologo non è fattibile e gli altri punti nascita sono in carenza di organico. Una situazione che ci preoccupa".

"Le stime Anaao per il Piemonte da qui al 2025 parlano di carenze importanti soprattutto tra pediatri, medici di urgenza, anestesisti e chirurghi – ha spiegato **Chiara Rivetti** Segretario regionale Anaao Assomed Piemonte – e se il futuro è fosco il presente è tutt'altro che luminoso. Da un anno abbiamo denunciato gravi carenze soprattutto di pediatri e urgentisti negli ospedali di provincia. Non sono state fin ora presi provvedimenti. A un anno di distanza è complicato affrontare l'estate e garantire i turni vengono coperti con le cooperative che iniziano a scarseggiare, con gettoni mal pagati e ordini di servizio. Sono stati chiusi servizi e alla riduzione dei medici attivi per quelli aperti".

"Da anni viviamo una situazione drammatica e in questo contesto l'emergenza urgenza sta pagando un prezzo molto alto, in particolare nei pronto soccorso delle città periferiche come Caltanissetta, Enna, Agrigento, Siracusa o nei grandi paesi come Caltagirone – ha sottolineato **Toni Palermo** Segretario regionale Anaao Assomed Sicilia – un esempio su tutti il Ps di Caltanissetta con 35mila accessi, ci lavorano solo 6 medici su 16 necessari. Non si riesce a trovare una soluzione, si stanno aspettando i concorsi di bacino. In Sicilia occidentale avevano messo a concorso 70 posti se ne sono presentati 46 di cui 6 erano vincitori di mobilità. Quindi appena 40 medici che andranno a coprire le grandi città lasciando Caltanissetta scoperta. I medici – ha aggiunto – sono sotto stress, demotivati, spaventati e oggetti di aggressione. Sempre a Caltanissetta mancano chirurghi e anestesisti. Stiamo aspettando che vengano messi a bando tutti i concorsi, ma anche che vengano approvati gli atti aziendali. In questo contesto pagano i cittadini che aspettano fino a 12 ore in ps per essere visti. Insomma una situazione drammatica soprattutto nelle periferie. possiamo solo essere fiduciosi che il governo regionale trovi una soluzione".

“Le specialità più carenti in Veneto sono soprattutto quelle chirurgiche, in particolare gli ortopedici. Mancano medici di pronto soccorso, pediatri ospedalieri, ginecologi e ostetrici – ha affermato **Adriano Benazzato** Segretario regionale Anaa Assomed Veneto – abbiamo una situazione oro geografica difficile. Nell’azienda polesana abbiamo avuto moltissimi abbandoni, sono andati via fino a 80 medici. Le Aziende hanno utilizzato in modo illecito cooperative e medici gettonisti e hanno pensato di reclutare i medici in pensione. Tutte azioni verso le quali abbiamo presentato ricorso. Fortunatamente grazie all’Anaa Assomed nella legge di Bilancio è stato possibile l’utilizzo dei medici specializzandi dell’ultimo anno di corso, e ora con il decreto Calabria anche quelli del penultimo anno. Un’opportunità già utilizzata da Azienda zero”.

“In Molise già nel 2009 mancava almeno il 40% degli organici, in particolare ginecologi, ortopedici e medici di pronto soccorso – ha spiegato **Massimo Peccianti**, Segretario regionale Anaa Assomed – la Regione ha pensato a fantasiose soluzioni come quelle dei medici militari o dei medici in pensione, ma anche a medici in convenzione con altre Regioni, cosa che ci lascia perplessi. Dalla Puglia dovrebbero arrivare in convenzione ortopedici, ma al momento non abbiamo nulla. E con l’avvento delle ferie si presume che questa carenza sarà ancora più evidente a tutto danno dell’utenza e della qualità del lavoro”.

“In Campania stiamo vivendo una situazione drammatica – ha raccontato **Bruno Zuccarelli** Segretario regionale Anaa Assomed Campania – nei pronto soccorso la carenza è gravissima e ci sono almeno mille specialisti in meno rispetto al reale fabbisogno. I Ps del Cardarelli del Santobono, del San Paolo, del San Giovanni Bosco, dell’Ospedale del Mare, oltre a quelli delle aziende della provincia, sono in grandissima difficoltà e non riescono a reggere l’impatto con l’utenza. Questo significa una sanità poco sicura per il paziente e per i medici. Dalla Regione solo un silenzio assordante – ha aggiunto – c’è stata una circolare molto formale e poco sostanziale con la quale si invitavano i Dg a spostare i medici dai reparti nei Ps in virtù di una equipollenza delle discipline. Tradotto: si manda in Ps un cardiologo che non fa emergenza da 20 anni con un aumento del rischio. Il confronto con la Regione è quindi serrato e aspro, ma ad oggi non possiamo dire che la sanità in Campania sia sicura. Forse bisognerà chiedere gli interventi dei Prefetti per dare risposte”.

“La carenza dei medici specialisti in Calabria riguarda un po’ tutte le realtà assistenziali ospedaliere – ha affermato **Filippo Maria Larussa**, Segretario regionale Anaa Assomed Calabria – i noti provvedimenti legislativi dovranno ora collimare con la riorganizzazione della rete ospedaliera punto essenziale del programma operativo chiesto al commissario ad acta. Si dovrà riconfermare l’attuale classificazione in tre Hub con 9 ospedali Spoke e quelli di base e di montagna. In questo scenario da qui al 2015 si determinerà una carenza di 250 medici di urgenza, 150 pediatri e 90 medici di chirurgia generale e psichiatri, ma anche ostetrici e ginecologi. Il problema è che quasi tutte queste specialità risultano disaccreditate e mai attivate presso l’Università Magna Grecia di Catanzaro. La specializzazione di Medicina di urgenza non è mai stata attivata e sono state disaccreditate le scuole di pediatria e quelle di ostetricia e ginecologia. Quella di psichiatria opera da anni presso altre scuole dell’Italia meridionale. Questo determinerà l’ovvia conseguenza che gli specialisti non saranno formati in Calabria e dovranno essere reclutati in altre realtà regionali”.

 CARENZA SPECIALISTI: DA NORD A SUD E' VERA EMER...

